
BILANCIO 2022

**OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO
RAMO ONLUS**

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO RAMO ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA PROVVIDENZA, 68 – 35030 RUBANO (PD)
Codice Fiscale	80009950280
Numero Rea	PD – 295768
P.I.	01561250281
Fondo dotazione Euro	256.542,71
Forma giuridica	Fondazioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00
Ente in liquidazione	no
Ente sottoposto ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

ATTIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianti e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
<i>II) Immobilizzazioni materiali, con separata indicazione per ciascuna voce delle immobilizzazioni non strumentali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	1.675.925	1.782.751
3) Attrezzature	366.231	352.203
4) Altri beni	944.925	373.909
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	37.069.984	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.057.065	2.508.863
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate		
c) Altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri	0	0
3) Altri titoli	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	40.057.065	2.508.863
C) Attivo circolante		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	130.000	128.000
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
5) Acconti	0	0

TOTALE RIMANENZE	130.000	128.000
<i>I-bis) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>	0	0
<i>II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1) Verso utenti e clienti	2.481.436	1.967.424
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.481.436	1.967.424
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso Enti Pubblici	1.341.508	1.907.655
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.341.508	1.907.655
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari	0	32.574
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	32.574
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Da 5 per mille		
11) Crediti per imposte anticipate	0	0
12) Crediti Vs. altri	4.784	643
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.784	643
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	3.827.729	3.908.297
<i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli	27.125.493	9.963.037
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	27.125.493	9.963.037
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	379.411	525.945
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	42.451	38.988
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	421.862	564.933
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	31.505.083	14.564.267
D) Ratei e risconti		
1) Ratei attivi	0	0

2) Risconti attivi	94.027	94.829
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	94.027	94.829
I) TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	71.656.175	17.167.959
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I) Fondo di dotazione	256.543	256.543
II) Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.348.562	8.107.549
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
III) Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	0	0
IV) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-0	-0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.605.105	8.364.092
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
1) per imposte anche differite	0	0
2) Altri fondi	0	0
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Debiti verso banche	52.738.183	2.251.831
a) esigibili entro l'esercizio successivo	52.738.183	2.251.831
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Debiti verso altri finanziatori	9.441.328	0
a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.441.328	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti	7.666	480
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.666	480
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori	1.952.303	1.373.867
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.952.303	1.373.867
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate/collegate	0	0
9) Debiti tributari	362.550	311.501
a) esigibili entro l'esercizio successivo	362.550	311.501
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	658.661	711.966
a) esigibili entro l'esercizio successivo	658.661	711.966
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.886.346	3.015.531

a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.886.346	3.015.531
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti	62.216	26.624
a) esigibili entro l'esercizio successivo	62.216	26.624
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI	68.109.253	7.691.798
E) Ratei e risconti		
1) Ratei passivi	0	0
2) Risconti passivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
II) TOTALE PASSIVO E NETTO (B+C+D+E)	71.656.175	17.167.959

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Esercizio 2022	Esercizio 2021	PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.317.801	1.596.262	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Costi per servizi	8.957.944	6.734.881	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Costi per godimento beni di terzi	0	805	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Costi del personale	18.773.242	18.737.461	4) Erogazioni liberali	564.676	352.052
5) Ammortamenti e svalutazioni	507.715	852.144	5) Proventi del 5 per mille	45.135	47.863
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	300.350	349.460
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	9.463.638	10.399.374
7) Oneri diversi di gestione	125.641	49.483	8) Contributi da enti pubblici	103.409	110.582
8) Rimanenze iniziali	128.000	125.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	14.285.591	14.045.009
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	16.554	1.048
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-5.758.987	-3.094.736	11) Rimanenze finali	130.000	128.000
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	24.051.356	25.001.301	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	24.909.353	25.433.388
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (+/-)	857.997	432.086
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO – RAMO ONLUS

1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Costi per servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Costi per godimento beni di terzi			3) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi		
4) Costi del personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti e svalutazioni			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DIVERSE	0	0	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DIVERSE	0	0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE (+/-)	0	0
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0	0	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0	0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI (+/-)	0	0
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	74.059	17.870	1) Da rapporti bancari	15	360
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	205.165	99.650
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO – RAMO ONLUS

5) Accantonamenti per rischi e oneri	507.158		5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	252	0			
TOTALE - COSTI E ONERI ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	581.469	17.870	TOTALE - RICAVI E PROVENTI ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	205.179	100.009
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	-376.290	82.140
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Costi per servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Costi per godimento beni di terzi					
4) Costi del personale					
5) Ammortamenti e svalutazioni					
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
TOTALE - COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	0	0	TOTALE - PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	24.632.826	25.019.171	TOTALE PROVENTI E RICAVI	25.114.533	25.533.397
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	481.707	514.226
			IMPOSTE	481.707	514.226
			AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO (+/-)	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	-131.120	-98.017
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività	0	0
Utile (perdita) esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e dividendi	-131.120	-98.017
Ammortamenti delle immobilizzazioni	507.715	352.144
Accantonamento ai fondi	987.892	1.430.523
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	507.158	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-5.759.266	-1.066.043
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-3.887.620	618.607
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e enti pubblici	52.134	-1.436.932
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	578.436	384.328
Decremento/(incremento) delle rimanenze e degli altri crediti	26.433	22.478
Incremento/(decremento) degli altri debiti	-88.662	48.389
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	802	-5.220
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-3.318.476	-368.350
Interessi incassati/(pagati)	131.120	317.424
(Imposte sul reddito pagate)		0
Dividendi incassati		
(Utilizzo fondi)	-1.158.143	-1.018.957
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
A - Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	-4.345.500	-1.069.883
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)	-38.055.638	-1.110.559
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali e immateriali e contributi in c/impianti	0	
(Investimenti in immobilizzazioni finanziarie)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate)	-20.000.000	1.963.608
Prezzo di realizzo disinvestimenti attività finanziarie non immobilizzate	2.330.386	
B - Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di investimento	-55.725.252	853.049
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	3.254.918	438.304
Accensione finanziamenti	56.672.762	
(Rimborso finanziamenti)		

Aumento/(diminuzione) mezzi propri	0	
C - Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di finanziamento	59.927.681	438.304
D - Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-143.071	221.471
E - Disponibilità liquide inizio esercizio	564.933	943.925
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>525.945</i>	<i>900.976</i>
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>38.988</i>	<i>42.949</i>
F - Disponibilità liquide fine esercizio (D+E)	421.862	1.165.396
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>379.411</i>	<i>525.945</i>
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>42.451</i>	<i>38.988</i>

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2022

Informazioni generali

L'Opera della Provvidenza S. Antonio fu voluta dal Vescovo di Padova Mons. Girolamo Bortignon. Il progetto fu ideato nel 1955; la prima pietra fu benedetta il 23 ottobre 1956 dal Card. Roncalli, il futuro Papa Giovanni XXIII, e il 19 marzo 1960 iniziò l'attività con l'accoglienza dei primi bambini disabili. L'ambito territoriale cui fa riferimento l'Opera della Provvidenza è quello della Regione Veneto e, più in particolare, della AULSS n. 6 - Euganea, anche se, ancor oggi benché in maniera molto inferiore rispetto agli inizi, ospita persone provenienti da tutto il Triveneto e anche da altre Regioni Italiane.

L'Opera della Provvidenza S. Antonio è una *Fondazione di Religione* civilmente riconosciuta con DPR 632/1957. Dal 02/01/1999 è operativa la *sezione ONLUS* dell'Opera. Attualmente è in perfezionamento la sua iscrizione all'albo degli *Enti Terzo Settore*. La "Mission" del Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio è "assistenza sociale socio-sanitaria a persone svantaggiate". Nel 2016 è stato completato il percorso di riorganizzazione delle Grandi Strutture previsto dalla DGR 4589/2007: ora tutti i Centri Servizio dell'Opera risultano essere autorizzati all'esercizio e accreditati presso la Regione del Veneto.

Un'Opera in cammino

Nel luglio del 1955, quando pensò ad una Casa come l'Opera della Provvidenza, il Vescovo di Padova volle dare una risposta concreta ad un problema umano e sociale gravissimo, quello delle persone con gravi disabilità abbandonate a se stesse, spesso in condizioni di degrado e, comunque, senza una adeguata protezione sanitaria e socio-assistenziale. Analizzando le origini, lo sviluppo e le diverse tappe della storia dell'Opera della Provvidenza emerge l'obiettivo fondamentale che unifica e riassume tutti gli altri: il rispetto e la promozione della persona umana oltre ogni disabilità. L'Opera della Provvidenza è stata pensata per poter accogliere ed assistere queste persone, per farle vivere in un clima sereno e familiare, nella loro piena dignità.

Alla fine degli anni Cinquanta e per almeno altri due decenni le forme di tutela per le Persone con Disabilità sono state assenti o, nel migliore dei casi, carenti. In questo contesto, l'Opera della Provvidenza ha accolto al proprio interno Persone, prevalentemente con Disabilità intellettiva, di tutte le età e con differenti livelli di gravità. Nel corso degli anni successivi, nella società in generale e nella Regione Veneto in particolare, si è andato sviluppando un complesso sistema di tutela delle Persone con Disabilità caratterizzato dal loro inserimento nei percorsi formativi della scuola dell'obbligo, dall'offerta dei Centri Educativi Occupazionali Diurni e dalla nascita di piccole comunità residenziali diffuse sul territorio. L'insieme di questi servizi ha permesso la permanenza all'interno del proprio nucleo familiare di origine di molte Persone con Disabilità che un tempo non potevano essere assistite adeguatamente in ambiente domestico. Contemporaneamente, i progressi della medicina hanno comportato un significativo allungamento della vita media anche della popolazione con disabilità che si trova molto spesso a sopravvivere alla generazione dei propri genitori. In questo mutato panorama, l'Opera della Provvidenza ha progressivamente indirizzato la propria attività a favore dei nuovi bisogni che si andavano manifestando.

Il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato una Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, importante risultato raggiunto dalla comunità internazionale in quanto strumento vincolante per gli Stati Parti. Con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento Italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione ONU e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007. Nell'ottica di questa convenzione la cura e il sostegno verso le Persone con Disabilità sono l'oggetto dei servizi ma non la loro ragione d'essere, che risiede piuttosto nel diritto all'identità su base di uguaglianza. Anche l'Opera della Provvidenza è coinvolta da questo cambio di paradigma, che influisce sulla costruzione dei servizi e modifica le regole di ingaggio istituzionale, progettuale, organizzativo e di cultura professionale degli operatori.

Per restare fedele alla propria missione originaria, in un contesto culturale, sociale e normativo in continua trasformazione, l'Opera della Provvidenza ha progressivamente ridefinito il proprio intervento nell'ambito del servizio alle Persone con Disabilità. Contemporaneamente, ha iniziato a sviluppare delle attività a favore delle persone anziane e, in particolare, a favore delle persone affette da deterioramento cognitivo (e malati di Alzheimer), una nuova e impegnativa frontiera della non autosufficienza. L'Opera ha aderito al progetto O.R.A. (Orientamento Rete Ascolto), finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il

cui protocollo d'intesa è sottoscritto da Fondazione CaRiPaRo, AULSS 6 Euganea e 5 Polesana, Università degli Studi di Padova, Opera della Provvidenza, Fondazione Santa Tecla, C.S. A. Moretti Bonora, C.R. A. Galvan. Il progetto è finalizzato a dare supporto e formazione ai caregivers di persone con demenza, che chiedono di essere accompagnate tanto quanto i famigliari affetti da decadimento cognitivo.

L'edificio e il parco

Ai propri Ospiti l'Opera offre un complesso edilizio principale di 220.000 mc, articolato in nove padiglioni per complessivi 27 nuclei residenziali dedicati alle persone con disabilità, un padiglione con 3 nuclei residenziali dedicato alle persone anziane non autosufficienti con gravi deficit cognitivi e un padiglione dedicato ai religiosi non autosufficienti. Ad essi si aggiungono il complesso dell'infermeria con 4 nuclei residenziali, un poliambulatorio dedicato alle Persone con Disabilità non collaboranti, una sala per le visite dei familiari, una palestra attrezzata per attività ludiche e motorie, un teatro da 750 posti a sedere per il cinema e le attività di animazione, diversi laboratori educativo - occupazionali, palestre specifiche per fisioterapia, laboratori per psicologia e logopedia, aule per la formazione, una piastra servizi d'avanguardia comprendente cucina e lavanderia, una chiesa principale e tre cappelle. Il tutto immerso in un parco di circa 200.000 mq. Nel corso del 2022 una porzione del parco, di c/a 600 mq, è stata trasformata in giardino terapeutico.

Alle attività a favore delle persone affette da deterioramento cognitivo è dedicato, inoltre, un altro complesso edilizio di circa 30.000 mc, edificato su un'area di 37.000 mq, che comprende due nuclei residenziali e due nuclei diurni, oltre ad un auditorium di 180 posti e a spazi per le attività sanitarie, riabilitative, ricreative e di ricerca. All'interno dei due centri diurni a partire dal 2015 sono stati allestiti dei giardini terapeutici.

Attività edilizie

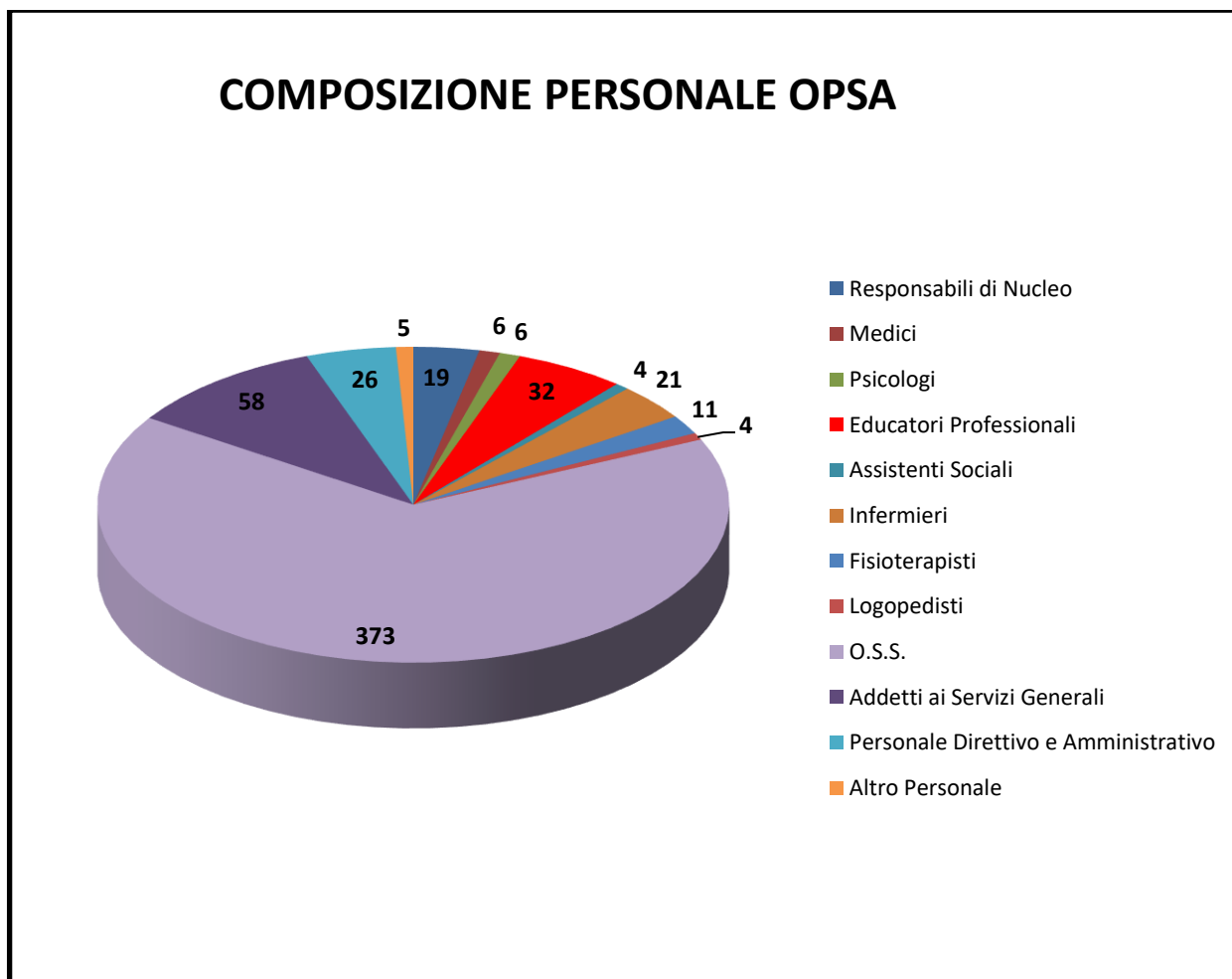
L'11 giugno 2022 sono stati inaugurati i padiglioni s. G.B. Cottolengo e s. Giovanni XXIII, per complessivi 6 nuclei residenziali, che erano stati demoliti e ricostruiti per l'adeguamento agli standard previsti dalla normativa in vigore. Erano e sono riservati a Persone con Disabilità. L'OPSA avendo i requisiti oggettivi e soggettivi per fruire del cosiddetto *Superbonus 110* (art. 119, comma 10-bis del DL 34 19/05/2020, cd. Decreto *Rilancio*) ha elaborato un progetto che consiste in un sostanziale miglioramento sismico e nell'efficientamento energetico di tutti gli edifici, in opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, speciali, meccanici e termoidraulici, nonché in interventi di eliminazione delle barriere architettoniche presenti su tutto il complesso dell'Opsa. I lavori di preparazione del cantiere da parte dell'Impresa Edile sono iniziati il 15 aprile 2022. L'avvio del cantiere con tutte le Imprese coinvolte è avvenuto il giorno 1 giugno 2022. Gli interventi sui vari fabbricati residenziali vengono eseguiti a stralci per poter permettere all'O.P.S.A. di liberare ogni sei mesi tre Residenze, spostando gli ospiti in altri padiglioni, e sono iniziati il giorno 01/06/2022. La conclusione di tutti i lavori è prevista per il 31/12/2024.

Organo di governo

L'Opera della Provvidenza S. Antonio è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente, da un Vice-Presidente e da cinque Consiglieri tutti nominati dal Vescovo di Padova, i quali durano in carica tre anni. Il Vescovo nomina anche il Direttore Generale dell'Opera, il quale dura in carica cinque anni, può essere riconfermato e ha il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e di riferire al medesimo tutto ciò che riguarda le attività dell'Opera. Collaborano con il Direttore Generale, nella gestione dell'attività assistenziale, il Direttore sanitario, il Direttore Socio Assistenziale, il Direttore dell'area amministrativa e il direttore delle Risorse umane.

Dipendenti

Per assolvere ai propri compiti istituzionali, l'Opera della Provvidenza, al 31/12/2022, disponeva di 565 lavoratori dipendenti, così suddivisi:



Al personale dipendente sono da aggiungere, sempre con riferimento alla data del 31/12/2022, 4 infermieri libero professionisti, 10 infermieri forniti da una cooperativa sociale, e 49 O.S.S., forniti dalla medesima cooperativa per coprire parte del servizio notturno.

Infine all’attività dell’Ente danno un contributo essenziale 31 religiose appartenenti a tre diverse Congregazioni: la Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine con 8 suore, (con le quali fanno comunità 2 suore della la Congregazione delle Suore di Maria Regina degli Apostoli del Bangladesh), la Congregazione delle Clarisse Francescane del Kerala (India) con 9 Suore e la Congregazione delle Francescane di S. Luigi Gonzaga del Tamil Nadu (India) con 12 Suore. Vanno, infine, ricordati gli oltre 100 volontari che con il ritrarsi della pandemia da Corona virus, hanno progressivamente ripreso la loro preziosa attività di accompagnamento e di animazione degli Ospiti.

Comitato etico

Dal 2019 è presente all’interno dell’Opera della Provvidenza S. Antonio il Comitato Etico per la Cura e la Buona Assistenza della Persona, organismo indipendente, costituito da personale sanitario e non sanitario e che rappresenta uno spazio di riflessione etica, autonoma e interdisciplinare, per promuovere la qualità e l’umanizzazione dell’assistenza.

Stakeholders

L’OPSA è al centro di una fitta rete di portatori d’interesse, o *Stakeholders*. Tali soggetti vanno intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell’*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Con i portatori di interesse si persegue l’obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell’OPSA.

Non esiste un modello univoco di rappresentazione delle mappe degli *Stakeholders*. Ne vengono indicati due. Il primo basato sul criterio: interni-esterni:

- *Stakeholders* interni: soggetti che contribuiscono a erogare il progetto assistenziale e la cura;
- *Stakeholders* esterni, che possono essere pensati su tre livelli:
 - 1° livello: i fruitori del servizio
 - 2° livello: gli inter-attori, che possono cioè influenzare o essere influenzati dall’*Ente* in modo diretto
 - 3° livello: soggetti che interagiscono con l’*Ente* in modo indiretto ma vincolante

Il secondo, a matrice, suddivide gli *Stakeholders* in quattro gruppi, ottenuti incrociando due dimensioni: il potere di condizionare o influenzare (positivamente o negativamente) il raggiungimento degli obiettivi e l’interesse verso servizi e/o attività specifici. I quattro gruppi sono:

		POTERE/INFLUENZA	
		BASSA	ALTA
INTERESSE	BASSO	<p>Stakeholder marginali Possono essere esclusi dalle strategie di coinvolgimento in quanto non centrali per l’amministrazione</p>	<p>Stakeholder che influenzano il contesto dell’amministrazione e le sue performance Andrebbero sensibilizzati al fine di aumentare il loro interesse verso l’amministrazione (ad esempio, legislatore, finanziatori, ecc.)</p>
	ALTO	<p>Stakeholder deboli Si tratta di utenti effettivi o potenziali del servizio, loro famiglie o la comunità di riferimento. L’amministrazione deve mirare ad aumentare la loro influenza attraverso un maggiore coinvolgimento</p>	<p>Stakeholder chiave Sono al centro delle strategie di coinvolgimento e di partecipazione, sia nelle fasi di assunzione delle decisioni sia in quelle successive di attuazione e valutazione</p>

- *Stakeholder* chiave: livello di potere/influenza alto – interesse alto.
- *Stakeholder* influenzatori del contesto: livello di potere/influenza alto – interesse basso;
- *Stakeholder* deboli: livello di potere/influenza basso – interesse alto;
- *Stakeholder* marginali: livello di potere/influenza basso – interesse basso.

La rete degli *Stakeholders* fornisce una raffigurazione delle interazioni che l’OPSA intrattiene con l’ambiente.

Servizi prestati

L’Opera della Provvidenza, attualmente, sviluppa la propria attività assistenziale in tre macroaree:

- Area delle Persone con Disabilità,
- Area dei Religiosi non autosufficienti,
- Area delle Persone affette da deterioramento cognitivo.

Area delle persone con disabilità

L'area delle persone con disabilità è tuttora quella che caratterizza maggiormente l'Opera della Provvidenza. Per il progressivo sviluppo di servizi territoriali a favore della disabilità l'Opera ha progressivamente indirizzato la propria attività verso i soggetti affetti da gravissime forme di disabilità che necessitano anche di un'elevata protezione sanitaria o che presentano gravi disturbi del comportamento e verso i disabili in età adulta – anziana che non possono più trovare un'adeguata risposta ai loro problemi all'interno della famiglia di origine. In alcuni casi, infine, viene chiesto all'Opera della Provvidenza di accogliere persone che, a seguito di gravi traumi cranici, di forme neoplastiche cerebrali o di accidenti cerebro-vascolari, versano in condizioni di stato vegetativo, di minima coscienza o di locked-in syndrome.

Un altro ambito in cui si sono sviluppate le attività a favore delle Persone con Disabilità è quello degli interventi finalizzati a facilitare la loro permanenza all'interno delle famiglie di origine, attraverso l'offerta di inserimenti di pronta accoglienza, programmati e temporanei per garantire alle famiglie un aiuto in situazioni di emergenza o per permettere loro di godere di periodi di riposo e di recupero delle energie.

Per molti anni, in tempi in cui l'accesso ai servizi di medicina specialistica era molto difficile per le Persone con Disabilità, l'Opera della Provvidenza ha messo a disposizione delle Persone con Disabilità che vivono in famiglia o in piccole comunità le proprie competenze sanitarie, aprendo un poliambulatorio specialistico per soggetti affetti da grave disabilità e non collaboranti. Da qualche anno, a fronte di una migliorata accessibilità per le Persone con Disabilità ai servizi specialistici ambulatoriali del Servizio Sanitario Nazionale, la richiesta di prestazioni al Poliambulatorio Specialistico dell'Opera della Provvidenza è andata via via riducendosi. Considerando, quindi, assolta la sua funzione, dal novembre del 2020 il Poliambulatorio è dedicato esclusivamente agli Ospiti dell'Opera. Continua, invece, la disponibilità data alle Persone con Disabilità di effettuare brevi inserimenti temporanei per periodi di convalescenza o per permettere approfondimenti diagnostici, interventi riabilitativi e impostazione di programmi terapeutici.

Area dei Religiosi non autosufficienti

Un padiglione dell'Opera della Provvidenza è destinato ad accogliere Presbiteri, Religiosi e Religiose che, dopo aver dedicato la loro vita al servizio della comunità, trovandosi in una condizione di non autosufficienza, non hanno nessuno in grado di prendersi cura di loro. Questa offerta di accoglienza, iniziata alla fine degli anni Settanta a favore di un piccolo nucleo di Sacerdoti diocesani, si è progressivamente ampliata e consolidata ed attualmente permette a circa una trentina di persone consacrate di continuare a vivere un'esperienza di comunità in un ambiente protetto, in grado di rispondere in modo adeguato ai loro bisogni sanitari ed assistenziali.

Area delle Persone affette da deterioramento cognitivo

Da quasi quindici anni, l'Opera della Provvidenza, rispondendo ad una delle emergenze sociali più gravi del nuovo millennio, ha voluto dare una risposta concreta ai bisogni delle persone affette da malattia di Alzheimer e, più in generale, da deterioramento cognitivo. Questa attività che attualizza la missione originale di rispetto e promozione della persona umana al di là di ogni disabilità, vuole offrire ai malati e ai loro familiari un punto di riferimento che li accompagni lungo tutto il decorso della malattia. A partire dal 2006 sono stati attivati due Centri Diurni per persone con deterioramento cognitivo all'interno dei quali, oltre ad offrire un ambiente accogliente e stimolante, vengono fatti interventi di stimolazione cognitiva finalizzati a rallentare l'evoluzione della malattia e due Nuclei Residenziali dove vengono accolte persone che, pur in fase non ancora avanzata della malattia, non possono essere seguite in modo adeguato presso il proprio domicilio. Nel 2012 è stato attivato il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa S. Massimiliano Kolbe" che è in grado di accogliere persone in situazione di grave non autosufficienza affette da demenza in fase avanzata e terminale.

ATTIVITÀ SOCIO - ASSISTENZIALI E SANITARIE SVOLTE NEL 2022

La pandemia

Anche l'anno 2022 è stato caratterizzato dalla presenza dell'epidemia da Coronavirus, che ha protratto le gravi conseguenze degli anni precedenti sulla vita degli Ospiti e sulla organizzazione della Struttura. Ciò nonostante si è cercato di garantire il più possibile la vita sociale degli Ospiti. Compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione si è garantito e favorito l'accesso dei familiari e l'attività dei volontari, sia perché sono state recepite le indicazioni in tal senso delle DGR del Veneto sia per il valore aggiunto della loro presenza. Sono ripresi anche gli eventi in teatro, sia interni che organizzati da esterni. Fortunatamente il grande impegno di tutti ha permesso di limitare i contagi e, soprattutto, i decessi ma per molti mesi l'accoglienza di nuovi ospiti è stata ridotta e questo ha comportato una significativa riduzione delle presenze nei vari Centri di Servizio.

Area delle persone con disabilità

All'interno dell'Area delle Persone con Disabilità sono presenti due Unità di Offerta: una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per Persone con Disabilità autorizzata all'esercizio e accreditata per 400 posti letto e un Centro di riferimento per gravi disabilità e disturbi del comportamento con elevata necessità sanitaria (CRGD) autorizzato e accreditato per 240 posti letto.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati alcuni dati relativi all'attività nel 2022:

Residenzialità - Ospiti accolti in via permanente

	RSA	CRGD
n. di Ospiti al 1/1/2022	262	107
n. di Ospiti al 31/12/2022	249	92
n. persone con disabilità che hanno usufruito del servizio	277	114
n. decessi	15	22
n. dimissioni	4	0
n. trasformazioni da RSA in CRGD	0	0
n. inserimenti	15	7
n. giornate/ospite	90.475	36.451

Residenzialità - Ospiti temporanei

n. disabili che hanno usufruito del servizio	23
n. periodi di inserimento temporaneo	46
n. giornate di presenza	1.366

Poliambulatorio specialistico

Durante l'anno 2022 all'interno del Poliambulatorio è stato attivato il centro tamponi sia per gli ospiti che per i dipendenti e il centro per la somministrazione dei vaccini. Ecco un prospetto che rende ragione del servizio assicurato.

VACCINI 2022

VACCINI ANTI-COVID PERSONALE	83
VACCINI ANTI-COVI OSPITI	365
TOTALE	448

TAMPONI 2022

TAMPONI PERSONALE	24.402
TAMPONI OSPITI	20.143
TOTALE	44.545

Alla scadenza del periodo di validità dell'accreditamento istituzionale del Poliambulatorio specialistico (novembre 2020) l'attività a favore dei pazienti esterni non era ancora ripresa e quella per gli Ospiti era ancora ridotta ai casi improrogabili, ma è stato garantito un servizio specie nelle aree della radiologia, ecografia, cardiologia, diagnostica ecodoppler e consulenze neurologiche e psichiatriche. Pesante la contrazione dell'attività odontoiatrica e minimamente interventistica (ripresa da giugno 2022 una volta al mese senza sedazione).

Area dei religiosi non autosufficienti

Il Centro Servizi per religiosi non autosufficienti "Casa Mons. G. Bortignon" dell'Opera della Provvidenza è autorizzato all'esercizio per 34 posti letto e accreditato per 30 posti letto di II° livello assistenziale, anche se le impegnative di residenzialità assegnate alla Struttura sono solo 24, nonostante ciò abbiamo riscontrato in questo "comparto" un aumento della richiesta e della conseguente offerta.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati alcuni dati relativi all'attività nel 2022:

Residenzialità "Casa Mons. G. Bortignon" - Ospiti accolti in via permanente

n. religiosi al 1/1/2022	23
n. religiosi al 31/12/2022	24
n. totale religiosi che hanno usufruito del servizio	30
n. decessi	6
n. dimissioni	0
n. inserimenti	6
n. giornate di presenza	8.186

Residenzialità “Casa Mons. G. Bortignon” - Ospiti temporanei

n. religiosi che hanno usufruito del servizio	0
n. periodi di inserimento temporaneo	0
n. giornate di presenza	0

Area delle persone affette da deterioramento cognitivo

L’Area delle persone affette da deterioramento cognitivo comprende il Centro polifunzionale “Casa Madre Teresa di Calcutta”, al cui interno ci sono due Centri Diurni per anziani autorizzati all’esercizio e accreditati per complessivi 40 posti e un Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti autorizzato all’esercizio e accreditato per 34 posti letto di II° livello assistenziale (limitati in realtà a 32 dalle normative COVID cogenti che impongono la presenza di una stanza di riserva come astanteria o per casi sospetti). Completa l’offerta il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti “Casa S. Massimiliano Kolbe” autorizzato all’esercizio e accreditato per 48 posti letto di I° livello assistenziale e 24 di II° livello assistenziale.

Anche nel 2022 gli effetti della pandemia sono stati particolarmente evidenti sulle attività dei Centri Diurni di “Casa Madre Teresa di Calcutta”, a causa dei periodi in cui essi hanno dovuto sospendere l’attività, dell’elevato numero di dimissioni dovute al timore del contagio da parte dei familiari e della sospensione dei nuovi ingressi durante il periodo di pandemia. Nonostante ciò e grazie anche a una particolare alleanza con le famiglie si è assistito a una ripresa della presenza nei centri diurni, che ci avvicinano a quelle del periodo pre pandemico. Al Centro Servizi san Massimiliano Kolbe tolta la necessità dei posti letto per astanteria /quarantena di casi in transito o sospetti si è verificata una moderata ripresa delle presenze.

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati alcuni dati relativi all’attività nel 2022:

Centri Diurni “Casa Madre Teresa di Calcutta”

n. Ospiti afferenti ai Centri Diurni al 1/1/2022	51
n. Ospiti afferenti ai Centri Diurni al 31/12/2022	62
n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	102
n. dimissioni	40
n. inserimenti	51
n. giornate/ospite	20.239

Residenzialità “Casa Madre Teresa di Calcutta” - Ospiti accolti in via permanente

n. Ospiti al 1/1/2022	32
n. Ospiti al 31/12/2022	32
n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	47
n. decessi	5
n. trasferimenti a “Casa S. Massimiliano Kolbe”	8
n. trasferimenti da “Casa S. Massimiliano Kolbe”	4

OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO – RAMO ONLUS

n. trasferimenti ad altra struttura (esclusi i trasferimenti a "Casa S. Massimiliano Kolbe")	2
n. dimissioni (esclusi trasferimenti a "Casa S. Massimiliano Kolbe")	0
n. inserimenti	15
n. giornate/ospite	11.539

Residenzialità "Casa Madre Teresa di Calcutta" - Ospiti temporanei

n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	0
n. periodi di inserimento temporaneo	0
n. giornate di presenza	0

Residenzialità "Casa S. Massimiliano Kolbe" - Ospiti accolti in via permanente

n. Ospiti al 1/1/2022	62
n. Ospiti al 31/12/2022	63
n. totale Ospiti che hanno usufruito del servizio	98
n. decessi	27
n. dimissioni	4
n. inserimenti	36
n. giornate di presenza (di cui 323 con Quota di Rilievo Sanitario a carico dell'Ospite)	23.131

Residenzialità "Casa S. Massimiliano Kolbe" - Ospiti temporanei

n. Ospiti che hanno usufruito del servizio	0
n. periodi di inserimento temporaneo	0
n. giornate di presenza	0

PROSPETTIVE

La legge delega sulla disabilità del 2021 e quella sugli anziani non autosufficienti del 2023 tracciano un orizzonte normativo che esige anche da parte dell'Opera della Provvidenza una profonda riflessione. Inoltre l'emergere di nuovi bisogni legati all'invecchiamento della popolazione e al diffondersi di nuove patologie invalidanti orientano a modalità di accoglienza inedite forse ma necessarie per continuare, nel rispetto della mission della Struttura, a dare dignità, accoglienza, assistenza e aiuto a queste forme di non autosufficienza. Alcune frontiere da esplorare sono: la condizione del disabile che diventa anziano, i disturbi del comportamento, la comorbilità psichiatrica, la disabilità acquisita, ecc. Si tratterà non solo di dedicare dei nuclei appositi ma anche di formare il personale di assistenza in modo da dare concreti strumenti di presa in carico.

Fondamentale in questo processo di rinnovamento un confronto continuo e fattivo con tutti i soggetti sia pubblici (AULSS, Comuni, Regione, ecc.) che del privato sociale (singolarmente considerato o costituiti in rete, per es. Patto per lo Sviluppo) interessati a dare risposte ai cittadini in ordine alla disabilità e alla non autosufficienza. Questa fase post-pandemica deve vedere l'Opera impegnata a recuperare complementarietà e interazione col territorio.

Inoltre l'OPSA sta cercando di portare ai tavoli adeguati richieste relative a:

- un aumento dei posti accreditati ed autorizzati per religiosi non autosufficienti: attualmente sono autorizzati 34 posti, accreditati 30 con 24 impegnative di residenzialità. Il fabbisogno stimato è di 45 posti e altrettante impegnative;
- la conclusione della procedura di autorizzazione per l'aumento dei posti da 20 a 25 per ognuno dei due centri diurni per persone con decadimento cognitivo, come previsto dal Piano di Zona Straordinario 2021 (delibera del DG ULSS 6 n. 494 del 26-06-2021);
- il riconoscimento di Casa Madre Teresa come Centro dedicato per il decadimento cognitivo;
- l'apertura di un hospice.

Andamento della gestione

La gestione del Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio ha portato ad un disavanzo per il 2022 di Euro 5.758.986,96 netti, essendosi realizzate entrate per Euro 25.167.992,96 ed uscite per Euro 30.926.979,92.

Il dato evidenzia, nel complesso della gestione economica, una sofferenza dovuta alla particolare gravosità assistenziale dei soggetti inseriti nella struttura, con riferimento alle varie aree di intervento, cui non corrisponde un adeguato ristoro economico delle spese sostenute mettendo insieme i vari contributi provenienti dagli Enti pubblici preposti, dalla beneficenza pubblica e privata e dagli Ospiti assistiti, persone, peraltro, tutte gravemente non autosufficienti e svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.

Attività connesse

Ai sensi della circolare 168/E del 26 giugno 1998 e 48/E del 18 novembre 2004, il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non ha svolto per il 2022 attività connesse.

Altre informazioni

Iscrizione all'anagrafe delle Onlus

L'Opera della Provvidenza Sant'Antonio è una Fondazione di Religione e quindi un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con DPR n. 632 del 21/06/1957 e come tale iscritto nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Padova al n. 26.

L'Opera è retta da un Consiglio di Amministrazione di nomina vescovile.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22/12/1998, si optava per l'iscrizione dell'Opera all'anagrafe ONLUS per svolgere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 9, del D.Lgs 460/97, un'attività di utilità sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. In pari data veniva altresì approvato il relativo regolamento per il recepimento delle condizioni, di cui all'art. 10, comma 1, della D.Lgs 460/97, compatibili con la natura giuridica dell'Ente.

In data 02/01/1999 veniva inviata la comunicazione, di cui all'art. 11 del D.Lgs 460/97, alla Direzione Regionale delle Entrate del Veneto, che rendeva operativa la ONLUS con decorrenza 02/01/1999. La "sezione ONLUS" della Fondazione è iscritta nel registro delle Onlus al n. 46 in data 09/02/1999.

Principi di redazione

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, e ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
 - i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
 - per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal DM del 5 marzo 2020, integrati con quanto previsto dal principio contabile OIC 35.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità allo schema proposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto).

Si precisa inoltre che:

- il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
 - gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
 - il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente relazione sulla missione costituisce parte integrante del bilancio e ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel Bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non ha operato alcun adattamento, ai sensi del 5 comma dell'art. 2423-ter del c.c.

Cambiamenti di principi contabili

Il Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio non ha operato alcun cambiamento di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non è stata effettuata alcuna correzione di errori contabili rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso dell'esercizio non si è riscontrata alcuna problematica relativa alla comparabilità dei dati e all'adattamento degli stessi rispetto ai valori indicati nel bilancio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione di ogni singola voce di bilancio sono riportati in testa ad ogni sezione, al fine di dare una rappresentazione più chiara nella lettura del bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

È continuato, per tutto il 2022, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso con l'insorgenza delle patologie derivanti dal coronavirus "SARS-CoV-2", con misure che hanno limitato la circolazione delle persone.

Tale pandemia ha determinato inevitabilmente gravi conseguenze anche sulla vita degli Ospiti e sulla organizzazione della Struttura. È stato necessario ridurre la vita sociale degli Ospiti, limitandola alle relazioni possibili all'interno dei singoli Nuclei, si è dovuto ridurre e per lungo tempo azzerare l'accesso dei familiari e sospenderà l'attività dei volontari. Fortunatamente il grande impegno di tutti ha permesso di limitare al massimo i contagi e soprattutto i decessi ma per molti mesi l'accoglienza di nuovi ospiti è stata ridotta e questo ha comportato una significativa riduzione delle presenze nei vari Centri di Servizio.

La rimessa in esercizio del S. G.B. Cottolengo e del S. Giovanni XXIII ha consentito l'avvio di due nuclei uno ad alto e uno a basso funzionamento. A giugno 2023 si attende la verifica dell'esperienza.

Relazione sulla missione, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

	Percentuale
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature specifiche	12,5%
Mobili e arredi	10%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.316.718	3.014.881	5.229.194	0	13.560.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.533.968)	(2.662.678)	(4.855.286)	0	(11.051.932)
Valore di bilancio	1.782.750	352.203	373.908	0	2.508.861
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	152.598	119.301	713.756	37.069.984	38.055.639
Altre variazioni	13.703	6.763	(20.187)	0	279
Ammortamento dell'esercizio	(273.127)	(112.036)	(122.552)	0	(507.715)
Totale variazioni	-106.826	14.028	571.017	37.069.984	37.548.203
Valore di fine esercizio					
Costo	5.469.316	3.134.182	5.942.950	37.069.984	51.616.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.793.391)	(2.767.951)	(4.998.025)	0	(11.559.367)
Valore di bilancio	1.675.925	366.231	944.925	37.069.984	40.057.065

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a:

- Sistemi a binario sollevatori GULDMANN euro 123.760;
- Caldaie Viessmann euro 17.568;
- Impianto luci mensa Ditta Sanavia euro 11.270;
- Mobili per uffici Ditta RCP nuovi padiglioni Cottolengo e Giovanni XIII euro 2.357;
- Mobili per arredo Ditta Malvestio nuovi padiglioni Cottolengo e Giovanni XIII euro 551.774;
- Complementi di arredo Ditta PBA nuovi padiglioni Cottolengo e Giovanni XIII euro 49.228;
- Attrezzature per cucine Ditta Bolzonella nuovi padiglioni Cottolengo e Giovanni XIII euro 34.238;
- Automezzo Fiat Ducato da Industrial Cars euro 22.729;
- Attrezzature generiche euro 17.774;
- Attrezzature specifiche e sanitarie per euro 101.531;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche per euro 53.430;
- Acconti per lavori di miglioramento sismico ed energetico euro 37.069.984.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dismissioni.

Attivo circolante*Rimanenze*

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	128.000	2.000	130.000
Totale rimanenze	128.000	2.000	130.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore come sopra determinato e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Tale criterio non si applica se gli effetti non sono rilevanti, rispetto al valore di presunto realizzo senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti ed enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	3.875.079	-52.134	3.822.945	3.822.945
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32.574	-32.574	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	643	4.141	4.784	4.784
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.908.297	-80.567	3.827.729	3.827.729

La voce "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo risulta così composta:

	Crediti verso clienti
Crediti v/clienti	1.934.480
Fatture da emettere	1.046.957
Crediti v/Comune	222.533
Crediti v/Ulss	1.118.975
F/ svalutazione crediti verso clienti	-500.000
Valore di fine esercizio	3.822.945

La voce "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo risulta così composta:

	Crediti tributari
Crediti imposta da compensare	0
Erario c/lva	0
Valore di fine esercizio	0

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo risulta così composta:

	Crediti verso altri
Crediti diversi	4.784
Valore di fine esercizio	4.784

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.822.945	3.822.945
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.784	4.784
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.827.729	3.827.729

Attività finanziarie non immobilizzate

I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	9.963.037	17.162.456	27.125.493
Totale attività finanziarie non immobilizzate	9.963.037	17.162.456	27.125.493

Le attività finanziarie sono così composte:

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore a fine esercizio
Monte dei Paschi di Siena Spa	649.403	0	0	651.240
Intesa san Paolo Private Spa	9.313.634	0	2.332.223	6.981.411
MPS spa GMP garanzia	0	20.000.000	0	20.000.000
Totale	9.963.037	925.000	1.155.772	27.632.651

La gestione patrimoniale di Monte dei Paschi di Siena è composta da una Polizza Vita.

La gestione patrimoniale di Intesa San Paolo comprende SICAV, OICR, Polizze Vita a capitale garantito, Certificati di deposito della Banca, Obbligazioni Senior della Banca.

Nel corso dell'esercizio le attività finanziarie sono state svalutate al valore di mercato per euro 507.158.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	525.945	(146.534)	379.411
Denaro e altri valori in cassa	38.988	3.462	42.450
Totale disponibilità liquide	564.933	(143.072)	421.861

I "Depositi bancari e postali" risultano così composti:

	Depositi bancari e postali
Monte Paschi di Siena	224.957
Cassa di risparmio PD-RO	0
Intesa San Paolo	15.261
Bancoposta	97.838
C/C Postale	40.660
Carta prepagata Monte Paschi	695
Valore di fine esercizio	379.411

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	94.829	(802)	94.027
Totale ratei e risconti attivi	94.829	(802)	94.027

I risconti attivi sono relativi ad assicurazioni.

Non ci sono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Relazione sulla missione, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Fondo dotazione	256.543	-	-	-		256.543
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate decisione organi amm.ne	8.107.549	(5.758.897)	-	-		2.348.562
Totale patrimonio vincolato	8.107.549	(5.758.897)	-	-		2.348.562
Patrimonio libero						
Altre riserve disponibili	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-	-	0	0
Totale patrimonio netto	8.364.092	(5.758.897)	-	-	0	2.605.105

Il decremento delle Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è relativo al disavanzo dell'esercizio corrente; tale riserva è vincolata alla copertura dei costi e oneri dell'attività di interesse generale della Fondazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo dotazione	256.543	Fondo di dotazione	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	2.348.562	Riserve di utili	A-B
Totale altre riserve	2.348.562		
Utili portati a nuovo	0		
Totale	2.605.105		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Ai sensi della riforma sulla previdenza complementare, il TFR è stato versato, in parte ai Fondi pensione scelti dai dipendenti e in parte al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.112.068
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	134.942
Utilizzo nell'esercizio	305.193
Altre variazioni	0
Valore di fine esercizio	941.817

L'utilizzo si riferisce alla liquidazione del Tfr ai dipendenti cessati.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non si applica qualora i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere il finanziamento, siano di scarso rilievo. In tale ipotesi, che sarà adeguatamente motivata nell'apposita sezione della presente relazione sulla missione, i debiti saranno valutati al valore nominale e i costi di transazione saranno iscritti tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale.

Gli effetti sono irrilevanti per i debiti a breve termine.

I debiti esistenti al 31/12/2022 sono valutati al valore nominale secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 91.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.251.831	50.486.353	52.738.183	52.738.183	-	-
Debiti verso altri finanziatori	0	9.441.328	9.441.328	9.441.328		
Acconti	480	7.186	7.666	7.666	-	-
Debiti verso fornitori	1.373.867	578.436	1.952.303	1.952.303	-	-
Debiti tributari	311.501	51.050	362.550	362.550	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	711.966	-53.305	658.661	658.661	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.015.531	-129.185	2.886.346	2.886.346		
Altri debiti	26.624	35.592	62.216	62.216	-	-
Totale debiti	7.691.800	60.417.455	68.109.253	68.109.253	-	-

I "Debiti verso banche" risultano così composti:

	Debiti verso banche
Monte Paschi di Siena	5.506.749
Finanziamento intesa San Paolo	11.418.739
Finanziamento IOR	19.500.000
Finanziamento MPS	16.312.695
Valore di fine esercizio	52.738.183

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi a prestiti fatti dalla Fondazione.

Gli "Acconti" sono relativi ad anticipi da clienti per spese personali.

I "Debiti verso fornitori" risultano così composti:

	Debiti verso fornitori
Debiti v/fornitori	1.433.097
Fatture da ricevere	519.205
Valore di fine esercizio	1.952.302

I "Debiti tributari" risultano così composti:

	Debiti tributari
Erario c/ritenute lavoro dipendente	223.773
Erario c/ritenute lavoro autonomo	3.941
Regioni c/rit. Addizionale Irpef	1.556
Erario c/Ires	404
Erario c/ritenute imposta sostitutiva 11%	83.291
Erario c/iva	16.437
Erario c/imposta 10% detassazione	33.148
Valore di fine esercizio	362.550

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risultano così composti:

	Deb. v/istit. prev. e sic. soc.
Inps c/contributi lavoro dipendente	643.083
Caimop c/contributi	13.859
Debiti verso altri enti di previdenza	0
Inail c/contributi	1.719
Valore di fine esercizio	658.661

I "Debiti verso dipendenti e collaboratori" sono così composti:

	Debiti verso dipendenti e collaboratori
Dipendenti c/retribuzioni	1.058.230
Dipendenti c/ferie da liquidare	1.828.116
Valore di fine esercizio	2.886.346

Gli "Altri debiti" sono così composti:

	Altri debiti
Debiti cessione quinto	26.108
Ritenute sindacali	3.425
Altri debiti	20.972
Debiti verso fondi di previdenza	11.581
Anticipo spese personali clienti	130
Valore di fine esercizio	62.216

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	52.738.183	52.738.183
Debiti verso altri finanziatori	9.441.328	9.441.328
Acconti	7.666	7.666
Debiti verso fornitori	1.952.303	1.952.303
Debiti tributari	362.550	362.550
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	658.661	658.661
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.886.346	2.886.346
Altri debiti	62.216	62.216
Debiti	68.109.253	68.109.253

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	-	52.738.183	52.738.183
Debiti verso altri finanziatori			9.441.328	9.441.328
Acconti	-	-	7.666	7.666
Debiti verso fornitori	-	-	1.952.303	1.952.303
Debiti tributari	-	-	362.550	362.550
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	658.661	658.661
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	2.886.346	2.886.346
Altri debiti			62.216	62.216
Totale debiti	-	-	68.109.253	68.109.253

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Nell'esercizio e nel precedente non sono stati rilevati ratei/risconti passivi.

Relazione sulla missione, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi e delle prestazioni e dei proventi da contratti con enti pubblici, con il raffronto con il precedente esercizio.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Quota compartecipazione alla spesa a carico degli ospiti privati	9.463.638	10.399.374
Contributi economici alla persona	60.643	61.887
Quota rilievo sanitario	12.592.738	13.249.476
Ricavi per compart.ne spese a carico ospiti	960.245	0
Totale	23.077.264	23.710.737

La voce “contributi” è così composta:

Contributi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Contributi in conto capitale da enti pubblici	600	1.600
Contributi in conto capitale da Diocesi	300.350	300.000
Contributi in conto capitale da Fondazione Cariparo progetto Vivere il Natale	0	15.000
Contributi in conto capitale da Fondazione Cariparo progetto Alzheimer	0	34.460
Contributi Covid	102.809	108.982
Totale	403.759	460.042

La voce “altri ricavi, rendite e proventi” è così composta:

Altri ricavi, rendite e proventi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Altri ricavi e proventi	15.982	1.048
Rimborsi spese sanitarie	671.966	733.645
Rimborsi spese vari	0	0
Sopravvenienze	572	0
Erogazioni liberali	564.676	352.052
Proventi 5 per mille	45.135	47.863
Totale	1.298.331	1.134.608

Contributo 5 per mille

Nel corso dell'anno 2022, è stato incassato il contributo 5 per mille relativo all'anno finanziario 2020, per euro 45.135.

Costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio sono così composti:

Costi della produzione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.317.801	1.596.262
Costi per servizi	8.957.944	6.734.881
Costi per godimento beni di terzi	0	805
Costi del personale	18.773.242	18.737.461
Ammortamenti e svalutazioni	507.715	852.144
Variazione delle rimanenze	(2.000)	(3.000)
Utilizzo riserva di utili vincolata da organi istituzionali	(5.758.987)	(3.094.736)
Oneri diversi di gestione	125.641	49.484
Totale	23.921.356	24.873.301

Andamento della gestione

La gestione della Fondazione ha portato ad un risultato negativo per il 2022 di Euro 5.758.986,96. Di seguito è riportato il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati per evidenziare i risultati intermedi:

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO AL VALORE AGGIUNTO

Ricavi delle vendite	23.077.265	100%	23.710.737	100%	-2,67%
Costi esterni operativi	9.498.971	41,16%	7.451.861	31,43%	27,47%
Valore aggiunto	13.578.294	58,84%	16.258.876	68,57%	-16,49%
Costo del lavoro	18.773.242	81,35%	18.737.461	79,03%	0,19%
Margine operativo lordo	-5.194.948	-22,51%	-2.478.585	-10,45%	109,59%
Ammortamenti e accantonamenti	1.014.874	4,40%	852.144	3,59%	19,10%
Utilizzo riserva utili vincolata da organi istituzionali	-5.758.987	-24,96%	-3.094.736	-13,05%	86,09%
Risultato operativo	-450.835	-4,75%	-235.993	-3,17%	91,04%
Risultato dell'area accessoria	801.674	3,47%	668.080	2,82%	20,00%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	205.179	0,89%	100.009	0,42%	105,16%
Ebit normalizzato	556.018	2,41%	532.096	2,24%	4,50%
Risultato dell'area straordinaria		0,00%		0,00%	0,00%
Ebit integrale	556.018	2,41%	532.096	2,24%	4,50%
Oneri finanziari	74.311	0,32%	17.870	0,08%	315,84%
Risultato lordo	481.707	2,09%	514.226	2,17%	-6,32%
Imposte	481.707	2,09%	514.226	2,17%	-6,32%
Risultato netto	0	0,00%	0	0,00%	-69,62%

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE PER LIQUIDITA'

ATTIVO	31-dic-22		31-dic-21		var.
Liquidità immediate	421.862	0,59%	564.933	3,29%	-25,33%
Liquidità differite (+ rat.att)	30.953.222	43,20%	13.871.334	80,80%	123,15%
Rimanenze finali (+ risc.att.)	224.027	0,31%	222.829	1,30%	0,54%
Attivo corrente	31.599.110	44,10%	14.659.096	85,39%	115,56%
Immobilizzazioni immateriali	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Immobilizzazioni materiali	40.057.065	55,90%	2.508.863	14,61%	1496,62%
Immobilizzazioni finanziarie		0,00%		0,00%	0,00%
Attivo fisso	40.057.065	55,90%	2.508.863	14,61%	1496,62%
Capitale investito	71.656.175	100,00%	17.167.959	100,00%	317,38%
PASSIVO					
Debiti a breve (+ rat.risc.pass)	68.109.253	95,05%	7.691.798	44,80%	785,48%
Debiti a medio/lungo	941.817	1,31%	1.112.068	6,48%	-15,31%
Capitale di finanziamento	69.051.070	96,36%	8.803.867	51,28%	684,33%
Capitale sociale	256.543	0,36%	256.543	1,49%	0,00%
Riserve	2.348.562	3,28%	8.107.549	47,22%	-71,03%
Mezzi propri	2.605.105	3,64%	8.364.092	48,72%	-68,85%
Fonti del capitale investito	71.656.175	100,00%	17.167.959	100,00%	317,38%

Indici

I principali indici di bilancio sono i seguenti:

	2022	2021
Indici finanziari		
Liquidità secca (liq.imm./d.b)	0,01	0,07
Liquidità primaria (liq.imm.+ diff./d.b)	0,46	1,88
Liquidità secondaria (a.c./d.b.)	0,46	1,91
Indici di rotazione (in giorni)		
Rotazione crediti (crediti/vendite)	69	73
Rotazione debiti (debiti/acquisti e servizi)	60	59
Rotazione degli impieghi (Ricavi/cap.investito)	118	504
Indici reddituali		
R.O.E. (ris.netto/capitale netto)	-221,07%	-37,00%

R.O.I. (ris.op./cap.investito)	-8,67%	-19,40%
R.O.S. (ris.op/ricavi)	-26,91%	-14,05%
Incidenza gestione non caratteristica (ris.netto/ris.op)	0,00%	0,00%
Indici di solidità		
Indice di indebitamento (cap.investito/cap.netto)	27,51	2,05
Tasso di copertura degli immobilizzi (pass.m/l+cap.netto)/Immobilizzi	8,85%	377,71%
Margini di tesoreria (Liq.imm+liq.diff-pass.a breve)	-36.734.170	6.744.468
Margine di struttura (cap.netto-immobili)	-37.451.960	5.855.229
Capitale circolante	-36.510.143	6.967.297

Fonti di finanziamento e impegni

Il rendiconto finanziario, allegato alla relazione sulla missione, evidenzia le principali fonti di finanziamento ed il relativo impegno.

Investimenti da realizzare

- *Proseguimento dei progetti RSA Aperta*
- *Ultimazione degli arredi interni*

Per i nuovi padiglioni sono stati acquistati nuovi letti ospedalieri con relativi accessori. La Ditta Malvestio ha inoltre concesso in uso gratuito 8 letti medicali elettrici dotati, in via sperimentale, di un sistema di raccolta e trasmissione dei parametri vitali che può consentire all'Opera di migliorare la qualità dell'assistenza e la propria efficienza organizzativa. Al termine del periodo di prova sarà da valutare l'efficacia dello strumento ed eventualmente l'acquisto.

- *Proseguimento dell'installazione di sollevatori a soffitto*
- *Acquisto attrezzature per lavanderia e cucina*

Si rende necessario: 1) in lavanderia l'acquisto di un nuovo mangano; 2) in guardaroba l'introduzione di un sistema di gestione delle tute del personale che prevede speciali armadiature e un software che gestisca le operazioni di inizializzazione dei capi, smistamento dello sporco e ricomposizione del pulito; 3) in cucina un nuovo abbattitore.

- *Superbonus 110*

La consistenza del patrimonio immobiliare strumentale, dato in uso gratuito all'attività assistenziale Onlus, richiede una manutenzione continua ed un aggiornamento tecnologico-funzionale adeguato e puntuale; per far fronte alle necessità degli Ospiti ed agli standard qualitativi richiesti dalla legge in materia di assistenza. Nella seconda metà degli anni Ottanta detti immobili sono stati oggetto di una complessa opera di ristrutturazione e di adeguamento che si è conclusa nel 2010.

A distanza di oltre 10 anni la Fondazione ha ritenuto che il "Superbonus", introdotto con il cosiddetto "decreto Rilancio" (decreto n. 34/2020) che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici, rappresentasse un'importante opportunità per realizzare tutta una serie di interventi già in cantiere da tempo e che sono volti a rendere la struttura immobiliare "assistenziale" sempre più rispondente ai bisogni dei propri ospiti.

In particolare il progetto elaborato consiste in un sostanziale miglioramento sismico e nell'efficientamento energetico di tutti gli edifici, in opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici, speciali, meccanici e termoidraulici, nonché in interventi di eliminazione delle barriere architettoniche presenti su tutto il complesso dell'Opsa.

Per realizzare questo importante cantiere l'Opera ha ceduto alla Banca MPS il Credito d'Imposta Primo SAL (€ 20.971.045,16 relativi alla pratica di Super Ecobonus e € 14.986.243,49 relativi alla pratica di Super Sismabonus) e, con contratto preliminare, si è impegnata a cedere *pro soluto* e in via esclusiva alla medesima Banca il Credito d'Imposta Secondo SAL e il Credito d'Imposta SUL. La pratica relativa al Primo SAL chiuso il 31 dicembre 2022, ottenuto il visto di conformità dell'ente certificatore, lo Studio Legale Tributario EY, si è già conclusa positivamente. Il Secondo SAL si chiuderà il 31 dicembre 2023 e l'ultimo al termine del 2024.

Si sta perfezionando la medesima pratica relativa all'edificio del Centro Servizi Casa Madre Teresa, il cui cantiere dovrebbe iniziare nel luglio 2023 e terminare nel giugno del 2025.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	74.059
Altri	252
Totale	74.311

Imposte

Le imposte sul reddito non sono dovute ai sensi del Dlgs n. 460/1997.

L'imposta Irap è determinata con il metodo retributivo nella misura del 3,9% dell'imponibile previdenziale.

Esenzioni fiscali di cui beneficia la Onlus

In quanto ONLUS, l'Opera della Provvidenza S. Antonio beneficia delle esenzioni di cui al D.P.R. n. 460/97.

Relazione sulla missione, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico della Struttura, suddiviso in base alla classificazione ai fini previdenziali ed assicurativi prevista dal CCNL, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	31/12/2022	31/12/2021	Numero medio
Dirigenti	8	3	5,5
Impiegati	522	516	519
Operai	35	48	41,5
Totale Dipendenti	565	567	566

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello dell'ARIS, così specificato:

- Personale dipendente da Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri di Riabilitazioni;
- Personale medico dipendente da Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione;
- Personale dirigente sanitario, professionale, tecnico e amministrativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Revisione legale dei conti annuali
Compensi	-	-

Ai sensi di legge si evidenzia che nessun compenso è stato corrisposto agli amministratori (art. 6 DL n. 78/2010).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si prospetta la fine delle misure di prevenzione adottate in conseguenza del rischio sanitario connesso con l'insorgenza delle patologie derivanti dal coronavirus "SARS-Co V-2". Questo consentirà il libero accesso non solo dei familiari ma anche dei gruppi in visita, degli studenti per il PCTO, dei giovani per esperienze residenziali di volontariato. Il contatto diretto con l'Opera è il miglior canale di sensibilizzazione e di promozione della sua attività.

La conclusione del cantiere legato al Superbonus restituirà all'uso l'interezza dei posti disponibili e ci sono ragionevoli previsioni di un aumento progressivo del numero di Ospiti dell'area della disabilità (perché l'area anziani è completa). Il popolamento della struttura, in costante contrazione numerica negli ultimi 10 anni, avrà una benefica ricaduta sul bilancio.

Nei primi mesi del 2023, in collaborazione prima con l'Ufficio Diocesano delle Comunicazioni Sociali di Padova e poi con l'Area Comunicazione dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia, è iniziata l'elaborazione di un progetto volto a migliorare la comunicazione sia verso l'interno dell'Opera che verso l'esterno. Si attendono dei risultati in termini di conoscenza, informazione e formazione ma anche di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Tuttavia le perduranti tensioni internazionali a seguito della guerra tra Russia e Ucraina porteranno inevitabilmente probabili conseguenze negative anche sul bilancio del Ramo ONLUS dell'Opera della Provvidenza S. Antonio, per l'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie, prime, nonché dei prodotti alimentari.

È difficile prevedere un'evoluzione essendo l'esito del conflitto estremamente incerto, tuttavia si ritiene che la sussistenza del requisito della continuità aziendale non venga pregiudicata, considerata la solida situazione patrimoniale della Fondazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Gli obblighi di trasparenza, ex art. 1 co. 125 della L. 124/2017, sono stati assolti mediante pubblicazione, nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Trasparenza", dell'elenco delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici, ricevuti nel 2021 dalle PA e dagli enti e società da questi controllati, sia direttamente che indirettamente.

Raccolta pubblica di fondi

Nell'esercizio non sono state effettuate raccolte pubbliche di fondi.

Operazioni con parti correlate

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Costi e proventi figurativi

Nell'esercizio non si rilevano costi e /o proventi figurativi degni di nota.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Il disavanzo di gestione di euro 5.758.986,96 è stato già portato in diminuzione del fondo di riserva disponibile, tenuto a disposizione per la realizzazione dell'attività di interesse generale.

Relazione sulla missione, parte finale

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente relazione sulla missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.